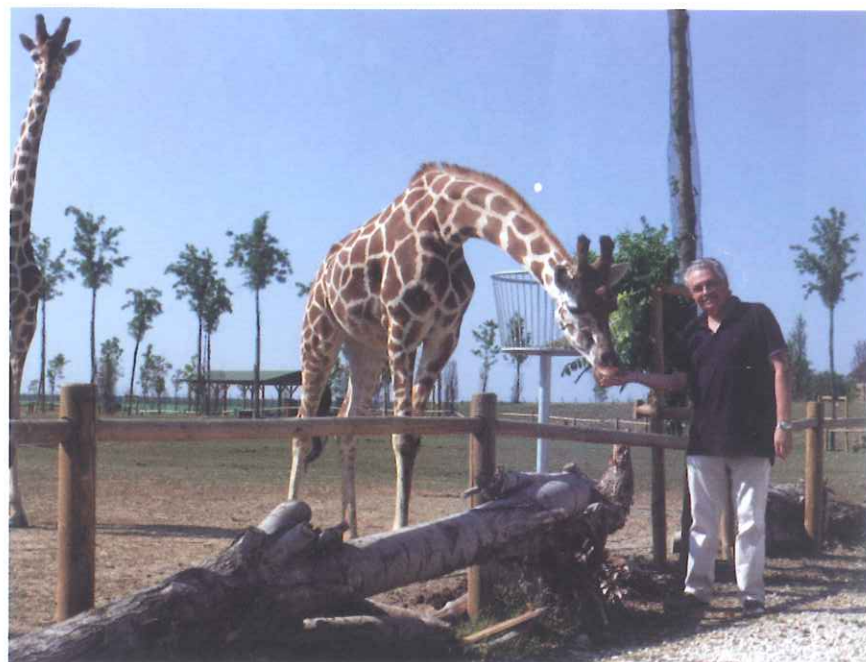


# Studiare gli animali con Le Dune del Delta

**E**ntro novembre sarà completato anche il Parco didattico delle energie rinnovabili con i suoi pannelli fotovoltaici, la pala eolica, il mulino: qui alunni e studenti impareranno a conoscere il ciclo dell'energia, le fonti rinnovabili, il risparmio energetico. È l'ultimo tassello che manca al parco faunistico "Le Dune del Delta" per essere realizzato in ogni sua parte. La struttura, che sorge alla Standiana, a fianco di Mirabilandia, si appresta a valicare il primo anno di attività.

Il parco si sviluppa su 40 ettari di terreno, ha richiesto un investimento alla società Alfa 3000 (la stessa del parco di Fasano) di 24 milioni di euro ed è diviso in quattro habitat: savana, palude, bosco e montagna. In più ci sono le tre palazzine della Scienza, dedicate ad attività didattiche, una pensilina centrale con servizi, punti ristoro e un auditorium per spettacoli. Il progetto è dello Studio Rusticali di Russi.

Attualmente sono ospitati circa 300 animali: dagli elefanti ai cammelli, dalle zebre ai leoni, a specie autoctone. Per abbeverarsi, gli esemplari ospitati dal parco hanno a disposizione alcuni laghetti alimentati ad acqua piovana: le cisterne sono in grado di stoccare, ogni giorno, 650 metri cubi d'acqua, che viene poi depurata da due impianti prima di essere immessa nei laghetti. Il cibo è invece distribuito sotto apposite tettoie. Al centro di ogni specchio d'acqua ci sono alcune isole, nelle quali potranno far tappa, in stagione, gli uccelli



migratori. La prima immagine, entrando nel parco, è l'alternanza nell'area parcheggio di alberature autoctone e "alberi tecnologici" dotati di pannelli fotovoltaici. Anche la "grande Serra" che copre la piazza dei servizi e ingresso al parco, è di introduzione al progetto che, partendo dall'osservazione e studio delle alberature naturali e del rapporto con il sole, arriva agli alberi tecnologici ed alle energie rinnovabili.

Il parco - che occupa, direttamente e non, 70 persone - produce 2 megawatt di energia, in parte utilizzata all'interno e in parte immessa nella rete.

"Le Dune del Delta" è visitabile dai turisti attraverso un percorso in auto o su un trenino elettrico. I visitatori, infatti, possono esplorare il parco anche tramite un safari

“  
Aperta la struttura che ospita specie provenienti da tutto il mondo. Aule didattiche e utilizzo di energia alternativa

”  
automobilistico, che permette di scorgere gli animali da vicino all'aperto, senza barriere. Al centro del parco, sorge un'area circolare: "Quando gli animali arrivano - spiega il direttore Osvaldo Paci - trascorrono almeno quindici giorni in questa zona transennata, in modo che possano acclimatarsi e delimitare il loro territorio. Poi ogni recinzione viene rimossa. Al



centro dello spiazzo è allestito uno dei ricoveri in legno, dotati di illuminazione e riscaldamento, nei quali gli animali restano chiusi durante la notte.

Un'altra zona è protetta da alte recinzioni: qui trovano asilo gli animali sottoposti a sequestro dalla Guardia forestale. A poche decine di metri di distanza sorge l'edificio che ospita il centro veterinario, in funzione 24 ore su 24, e che è a disposizione della città, in accordo con i veterinari ravennati.

Dopo il giro del parco faunistico all'aria aperta, si passa all'area didattica: le tre palazzine della Scienza sono state completate da tempo. Si tratta di 2200 metri quadrati che già nei primi mesi di apertura hanno ospitato 2800 tra alunni e studenti.

Qui i ragazzi imparano i valori degli animali: le zebre che a turno proteggono l'ultimo nato del branco, gli struzzi maschi che covano, al pari delle femmine, le uova, i giovani

leoni in competizione per diventare i futuri capi adulti.

Infine, la pensilina dei servizi, sormontata, come il grande parcheggio, da pannelli fotovoltaici.

“Siamo orgogliosi dei rapporti di collaborazione che abbiamo instaurato con quattro università – commenta Paci. In particolare con gli atenei di Bologna, Bari, Parma e Roma 3.

Collaboriamo a studi e ricerche sugli animali in via di estinzione. Nel caso degli elefanti africani si sta sperimentando la fecondazione assistita”.

Il parco chiuderà i battenti il 30 ottobre per riaprire il 1° marzo 2013. Novità in arrivo? “Certamente – conclude Paci. Si tratterà di nuove specie animali. Ma sarà una sorpresa per tutti”.



346be

**MSC**  
**MOVITER**  
**STRADE**  
**CERVIA**

- COSTRUZIONI STRADALI
- MOVIMENTI TERRA
- AREE VERDI
- ARREDO URBANO
- ACQUEDOTTI
- GASDOTTI
- FOGNATURE
- PAVIMENTAZIONI SPECIALI
- ASFALTI
- CEMENTI ARMATI
- ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Via del Lavoro 16 - Tel. 0544/965329 Fax 0544/965477

48015 MONTALETTO DI CERVIA (Ra)